



## COMUNE DI CURTAROLO

Provincia di Padova

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 74

#### OGGETTO:

**ADOZIONE DEL PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE NEL COMUNE DI CURTAROLO.**

#### ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno 2021 addì 30 del mese di Dicembre alle ore 20.00 nella sala consiliare del palazzo "Cesare Battisti" di Curtarolo, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale. Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

N.	Componenti	Presenti
1	ROCCHIO MARTINA	SI
2	REFFO ANNA MARIA	SI
3	BAGAROLLO MANUELE	SI
4	GALEGA ELISA	SI
5	MAZZON ALESSANDRO	SI
6	SAVIO MIRCO	SI
7	PEGORARO TANIA	SI
8	SALVATO MARCO	NO
9	LOVISON LUCA	SI
10	BAZZAN EDDY	SI
11	MICHIELON RENATA	NO
12	GARAVELLO GIUSEPPE	NO
13	DE LIBERALI LUIGI	SI
		Presenti: 10 Assenti: 3

Assiste all'adunanza il Sig. MEDICI ANGELO, Segretario Generale.

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri DE LIBERALI LUIGI, GALEGA ELISA, PEGORARO TANIA.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nella odierna adunanza.

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE NEL COMUNE DI CURTAROLO.**

\*\*\*\*\*

Il Presidente propone l'anticipazione della trattazione del punto 12) all'ordine del giorno ad oggetto "Adozione del piano di localizzazione delle stazioni radio base per telefonia mobile e del regolamento di attuazione per l'installazione di impianti di telecomunicazione nel Comune di Curtarolo", pone in votazione la proposta;

Dopodiché con votazione unanime e favorevole resa nelle forme di legge,

Presenti	n. 10 (dieci)
Favorevoli	n. 10 (dieci)
Astenuti	n. 0 (nessuno)
Contrari	n. 0 (nessuno)

La proposta è accolta, si procede pertanto alla trattazione del punto sopra indicato.

\*\*\*\*\*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- le antenne e gli apparati di trasmissione, hanno un notevole impatto sull'ambiente circostante e sul paesaggio e possono creare vincoli alla nuova edificazione;
- è necessario tutelare la salute pubblica, la compatibilità ambientale e le esigenze di tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- la normativa vigente ha classificato la rete di telefonia mobile come un servizio ai cittadini al punto che essa è fatta rientrare tra le opere di urbanizzazione primaria, assimilandola a opere di pubblica utilità ed è contestuale pensare alla larghissima diffusione che la telefonia mobile ha avuto in questi ultimi anni tra la popolazione;
- la localizzazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile da collocare nel territorio comunale è un problema che riveste in questi ultimi anni un particolare interesse, anche in ragione della crescente preoccupazione della collettività e del nascere di comitati spontanei che si oppongono al proliferare di antenne in quanto temono che, le onde elettromagnetiche da esse emanate, possano creare effetti indesiderati alla salute umana;
- gli Enti locali hanno come strumento di governo del territorio, per quanto riguarda l'installazione delle antenne per la telefonia mobile, la possibilità di individuare e mettere a disposizione degli Enti Gestori siti idonei a condizione che sia garantita ai medesimi la radio copertura richiesta;

### **VISTI:**

- la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", la quale tra l'altro all'articolo 8, comma 6, stabilisce che i "comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici";
- il D.lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 08/07/2003 in materia di fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 3 GHz;
- gli articoli 114 e 117 della Costituzione e le relative disposizioni attuative dettate con la Legge 5 giugno 2003 n. 131, in materia di potestà regolamentare dei comuni;
- La Legge 11/09/2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

- D.P.R. 06/06/2021 n. 380 "Testo unico dell'edilizia";
- La Legge Regionale del Veneto 23/04/2004, n. 11 "Norme per il Governo del territorio"
- la Circolare della Regione Veneto 12/07/2001, n.12 approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione 22/06/2001, n. 1636 "Installazione degli impianti di telefonia mobile: direttive urbanistiche e criteri per l'individuazione dei siti";

**VISTA** la Determinazione n. 89 del 05/05/2020 con la quale è stato affidato il servizio di supporto tecnico per la redazione del Piano di localizzazione degli impianti per la telefonia mobile e del relativo regolamento di attuazione alla Società "Sinpro S.r.l." con sede in via dell'Artigianato, 20 – Vigonovo (VE) P.IVA 02999950278 C.F. 02447800281 (CIG. ZF82580F1D);

**VISTA** la proposta di Piano di localizzazione degli impianti per la telefonia mobile del comune di Curtarolo redatto dalla sopracitata Società Sinpro S.r.l., depositato in data 09/12/2021 prot. n. 12831, nonché il testo del Regolamento di attuazione per l'installazione di impianti di telecomunicazione, costituito dai seguenti elaborati:

- A – Relazione Generale;
- B – Regolamento;
- C – Schede degli Impianti;
- D – Relazione di Progetto;
- E – Dati Rilevamento CEM;
- TAV1 – Catasto siti;
- TAV2 – Zonizzazione;
- Tav3 – Piani di Sviluppo;
- TAV4 – Siti per la localizzazione di nuovi impianti;
- TAV5– Campagna di misure;
- TAV6a– Simulazione di isolinee di campo elettromagnetico;
- TAV6b– Simulazione di isolinee di campo elettromagnetico;
- TAV6c– Simulazione di isolinee di campo elettromagnetico;

**DATO ATTO** che i valori di impatto elettromagnetico per tutti gli impianti esistenti nel territorio rientrano nei limiti di legge di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**RITENUTO** che il Piano comunale ottemperi alle finalità di:

- assicurare il corretto insediamento territoriale degli impianti attraverso una razionale pianificazione degli stessi al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ed assicurare ai gestori la copertura del servizio;
- disciplinare le procedure per l'installazione, modifica, riconfigurazione, delocalizzazione, dismissione ed in generale la gestione di tutti gli impianti;
- stabilire i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento ai sensi delle norme vigenti;
- garantire il contenimento dell'inquinamento ambientale derivante dalle emissioni elettromagnetiche degli impianti ed il conseguimento, nell'esercizio degli stessi, del principio di minimizzazione anche mediante l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni, quando questa azione non determini aggravii significativi di impatto elettromagnetico;

**RITENUTO**, altresì, che l'adozione del Piano di localizzazione delle Stazioni Radio Base per il Comune di Curtarolo, mediante il presente atto, permetterà la massima partecipazione al procedimento da parte dei gestori nonché da parte degli altri portatori di interessi, disponendone la pubblicazione all'Albo Pretorio online nonché in Amministrazione Trasparente, stabilendo, successivamente al periodo di deposito un **termine di giorni 30 (trenta)** per la presentazione di osservazioni, provvedendo quindi, successivamente, all'esame delle stesse e all'approvazione definitiva del "Piano di Localizzazione delle Stazioni Radio Base per Telefonia Mobile" e del relativo "Regolamento";

**PRESO ATTO** che l'argomento del Piano di localizzazione degli impianti per la telefonia mobile e del relativo regolamento di attuazione è stato trattato dalla Commissione Consiliare per l'Urbanistica nella riunione tenutasi in data 21/12/2021;

**VISTI:**

- l'art. 7 del D.lgs. n. 267/2000 che dispone: "*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni*";
- le Direttive n. 89/336/CEE, del 3 maggio 1989, e n. 99/5/CE, del 9 marzo 1999, riguardanti le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione, il reciproco riconoscimento della loro conformità e compatibilità elettromagnetica;
- la raccomandazione 1999/519/CE del 12 luglio 1999 – Raccomandazione del Consiglio relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 3000 GHz e la Comunicazione 1/2000 del 2 febbraio 2000 – Comunicazione della commissione sul principio di precauzione;
- le Linee guida CNIRP – Linee guida per la limitazione dell'esposizione a campi elettrici e magnetici variabili nel tempo ed a campi elettromagnetici (fino a 300 GHz);
- la Legge 31 luglio 1997, n. 249 – Istituzione dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo e il DM 10 settembre 1998, n. 381 – Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana;
- la Legge Quadro 22 febbraio 2001, n. 36 – sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e il D.P.C.M. 8 luglio 2003 di fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz;
- il D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259 – Codice delle comunicazioni elettroniche e s.m.i.;
- il Decreto Legge n. 76 del 16.07.2020 – Titolo IV "Semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy - Capo I Semplificazioni in materia di attività di impresa e investimenti pubblici", coordinato con la Legge di conversione n. 120 del 11.09.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

**ACQUISITI** i pareri in calce riportati di cui all'art. 49, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTA** la Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.;

**VISTO** l'art.42 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267, in merito alle competenze del Consiglio comunale;

Udito il dibattito nel quale:

Il Presidente ricorda che il punto all'ordine del giorno è stato illustrato in Commissione ambiente e territorio. Dà poi la parola al Sindaco;

Il Sindaco rileva che è collegato in videoconferenza l'ing. Sebastiano Bugno di Sinpro, che ha redatto il Piano, per l'illustrazione dello stesso; rileva che è un piano importante perché ha un impatto sociale e sul territorio importante. Gli obiettivi del Piano sono consentire il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti; quando arriva una richiesta di insediamento, la prima è per il suolo pubblico, ma se non si trova disponibilità, anche su suolo privato, quindi entra in gioco il Piano di localizzazione, che provvede alla tutela delle aree sensibili. Rileva che con il Piano sono state individuate le aree meno sensibili dal punto di vista ambientale per l'installazione degli impianti di telecomunicazione, in caso di richiesta;

Il Presidente dà la parola all'ing. Bugno;

L'ing. Sebastiano Bugno ricorda che il Piano è stato già illustrato in Commissione per questa materia particolare dove hanno spazio le materie urbanistica e sanitaria, con l'obiettivo strategico dello Stato di dare maggiore copertura al territorio nazionale per supportare i servizi digitali. Il Piano quindi è il risultato di un percorso urbanistico, ambientale e di confronto con i gestori stessi, con l'obiettivo di favorire l'installazione degli impianti dove sono già presenti altri impianti per la riduzione degli impatti anche paesaggistici; attraverso un'analisi ambientale, il Piano ha alla base una simulazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici degli attuali impianti esistenti sul territorio, per capire lo stato attuale. Le nuove localizzazioni non sono a caso ma sono concertate

con i gestori che possono presentare dei piani di sviluppo. E' stato avviato un confronto con i gestori per cercare aree il più idonee possibile rispetto alle richieste ma anche per ottimizzarne l'insediamento sul territorio. Passa poi ad analizzare le aree individuate, che sono quattro: 1) il Cimitero comunale di Pieve: si individuano aree tendenzialmente pubbliche perché sono più controllabili e il canone per l'utilizzo va al Comune, poi, all'interno della fascia di perimetrazione delle aree, vi può essere una concertazione ulteriore con i gestori per individuare la posizione migliore per la localizzazione degli impianti all'interno delle stesse; 2) Ecocentro: in via prioritaria, si prevede il co-siting, se è perseguibile, con la localizzazione all'interno della stessa area dove è già presente l'impianto, ma il co-siting a volte non è possibile non solo per il mancato accordo con il gestore dell'impianto preesistente, ma anche per motivi tecnici, ad esempio, per il maggiore peso strutturale delle nuove antenne; 3) Campo sportivo di via Kennedy: con l'idea di utilizzare le torri faro; 4) zona Cimitero di Santa Maria di Non;

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Liberali;

Il Consigliere De Liberali rileva di non aver partecipato alla seduta della Commissione consiliare, per questo motivo vuole porre due domande: la prima, se riguarda le antenne 5G;

L'ing. Bugno risponde che non necessariamente;

Il Consigliere De Liberali chiede quali sono le distanze di sicurezza dai siti sensibili;

L'ing. Bugno risponde che la normativa e la giurisprudenza, soprattutto, ha individuato il principio che distanze di rispetto da siti sensibili o perimetri non possono essere applicati perché non consentono una corretta realizzazione delle infrastrutture. Pensa però che la domanda sia collegata a che tipo di emissioni possono generare questi impianti. Rileva che la radiazione è a ombrello, ogni istanza di posizionamento di impianti è valutata dall'Arpav, con un parere radio-protezionistico, il limite di attenzione è di 6 volt/metro e sui 60-65 metri, ma questa distanza non arriva a terra, ma rimane sospesa in aria e quindi è difficile che a Curtarolo vada a interferire con le abitazioni, però può avvenire in città;

Il Consigliere De Liberali prende atto che non c'è previsione di legge sulle distanze, vi sono due siti sensibili, che sono le scuole medie ed elementari e l'asilo parrocchiale, quindi non gli sembrano siti idonei per installare gli impianti, soprattutto se 5G che, da quanto sembra, hanno emissioni maggiori;

L'ing. Bugno ricorda che in Italia ci sono i limiti di attenzione più bassi d'Europa ed è una sintesi di tutti gli studi compiuti, anche sul 5G, a livello mondiale e sulla base di questi studi, si definiscono limiti e garanzie per la protezione dalle emissioni. L'Italia ha aggiunto a questi limiti l'ulteriore garanzia dei limiti più bassi, che la pone fra i paesi con i livelli di emissione più bassi. Le aree individuate garantiscono il Comune per la protezione dei siti sensibili, con limiti di emissione molto al di sotto di questo valore. Poi, il 5G dal punto di vista elettromagnetico non ha tante differenze con il 4G;

L'Assessore Mazzon ricorda che le antenne sono considerate opere di pubblica utilità assimilate a opere di urbanizzazione primaria, come l'acqua, la luce e il gas, ad esempio. Le risorse stanno andando in quella direzione e vediamo quanto è importante oggi con lo smart working o la DAD. Segnala poi che l'Amministrazione comunale può dare solo una valutazione urbanistica, mentre per la materia dal punto di vista sanitario, è l'Arpav l'organo titolato. Chiede poi all'ing. Bugno di mostrare una slide, evidenziata durante la Commissione consiliare, sull'irraggiamento dei telefoni cellulari quando c'è poca o ampia copertura, perché fa proprio capire quanto è indispensabile avere antenne posizionate in siti con copertura funzionale;

L'ing. Bugno mostra la slide richiesta dall'Assessore e spiega il funzionamento del cellulare in zone con bassa copertura: con cattiva copertura, il telefono emette una potenza aumentata per collegarsi con l'antenna distante e non sono i campi magnetici delle stazioni radio base, ma dello smartphone e queste emissioni sono potenzialmente cancerogene. Quindi, se si trova un equilibrio fra una buona localizzazione delle antenne e un uso corretto del telefono, limitiamo questi rischi;

L'Assessore Mazzon ritiene sia importante il percorso seguito e buono il lavoro svolto;

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bazzan;

Il Consigliere Bazzan interviene per due considerazioni e perplessità sul Piano. Condivide la necessità che siano installate le antenne, per tutte le esigenze, non è facile comunque individuare i siti e su quelli già in uso, concordiamo. C'è però un aspetto sociale da tenere in considerazione, spostare l'impianto di 100/200 metri, come accaduto a Pieve, passando dalla localizzazione in aree private a quelle pubbliche. Per Santa Maria di Non, per la presenza della scuola dell'infanzia, la questione è più delicata, più critica e, a nostro avviso, bisognerebbe valutare qualcos'altro. Qualche anno fa avrebbe condiviso le localizzazioni in area pubblica, pensa però anche alle recenti modifiche della convenzione con il Comune e il Comune è costantemente sotto ricatto a ridurre i canoni, altrimenti i gestori possono andare dai privati;

Il Presidente, esaurita la discussione, ringrazia e congeda l'ing. Bugno e pone in votazione il punto all'ordine del giorno;

Presenti	n. 10 (dieci)
Favorevoli	n. 8 (otto)
Astenuti	n. 0 (nessuno)
Contrari	n. 2 ((Bazzan, De Liberali)

#### **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. **DI ADOTTARE**, per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui interamente riportate, il Piano di Localizzazione delle Stazioni Radio Base per Telefonia Mobile del Comune di Curtarolo, redatto dalla Società "Sinpro S.r.l." con sede in via dell'Artigianato, 20 – Vigonovo (VE) p.iva 02999950278 C.F. 02447800281 (CIG. ZF82580F1D), depositato in data 09/12/2021 prot. n. 12831, nonché il testo del Regolamento per l'installazione di impianti di telecomunicazione, costituito dai seguenti elaborati:  
A – Relazione Generale;  
B – Regolamento;  
C – Schede degli Impianti;  
D – Relazione di Progetto;  
E – Dati Rilevamento CEM;  
TAV1 – Catasto siti;  
TAV2 – Zonizzazione;  
TAV3 – Piani di Sviluppo;  
TAV4 – Siti per la localizzazione di nuovi impianti;  
TAV5– Campagna di misure;  
TAV6a– Simulazione di isolinee di campo elettromagnetico;  
TAV6b– Simulazione di isolinee di campo elettromagnetico;  
TAV6c– Simulazione di isolinee di campo elettromagnetico;
3. **DI DISPORRE** che, entro otto giorni dalla data di adozione, il Piano di Localizzazione delle Stazioni Radio Base per Telefonia Mobile comprensivo del Regolamento di attuazione, venga depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo Pretorio del Comune, nonché nel Sito istituzionale dell'Ente. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine, per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva il Piano;
4. **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area IV per l'assolvimento di tutti gli adempimenti successivi al presente provvedimento, ivi compresi la pubblicazione dello stesso sul Sito istituzionale dell'Ente ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33; 3;

5. **DI RENDERE**, con successiva, separata e medesimo esito di votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 83**

Ufficio Proponente: **Ufficio Lavori Pubblici, Progettazione, Manutenzione e Gestione del Patrimonio**

Oggetto: **ADOZIONE DEL PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE NEL COMUNE DI CURTAROLO.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Lavori Pubblici, Progettazione, Manutenzione e Gestione del Patrimonio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/12/2021

Il Responsabile di Settore

Mario Vizzini

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 24/12/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Baldan Giorgio



Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE CONSIGLIO  
COMUNALE  
SAVIO MIRCO

IL Sindaco  
ROCCHIO MARTINA

IL SEGRETARIO GENERALE  
MEDICI ANGELO